Anno XXXIX | Giovedì-Venerdì 1-2 Luglio 1886 | N. 150

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La vittoria del Ministero

Nessun dubbio che la via retta, il metodo più regolare, il procedimento migliore sarebbe questo: che la Camera discutesse i bilanci sfidando il sollione, che i deputati rimanessero a Roma, anzichè recarsi ai freschi, ai bagni, alle acque od a curare i proprii interessi. Ma i bilanci sono dieci per la spesa ed uno per l'entrata; non si può fin d'ora calcolare che basti in media un giorno per ciascuno a discuterli, giacchè vi ha l'uso poco lodevole di introdurre nella discussione del bilancio ogni sorta di questioni.

Alcuni bilanci poi si prestano ottimamente ai discorsi elettorali, segnatamente quello dei lavori pubblici, che da luogo ad una vera corsa *al campanile*. Come si fa ad impedire ai deputati, che hanno presi degli impegni coi loro elettori, di far sentire la loro voce in favore del porto, della stazione, di una fabbrica e magari degli spacci di sale e tabacco del rispettivo collegio? Si griderebbe che il Ministero vuol strozzare la discussione, che la prerogativa parlamentare preziosa è fatta un'irrisione; intanto i deputati disgustati di non poter fare il loro discorsetto se n'andrebbero; l'opposizione impedita di combattere il ministero su ogni bilancio, su ogni capitolo, su ogni articolo, come usa fare, si squaglierebbe, e chi resterebbe poi a formare il numero legale per le votazioni?

L'impossibilità di una discussione seria dei bilanci la vedono tutti; l'on. Depretis nel suo discorso alla maggioranza disse che egli non potea chiedere un lungo esercizio provvisorio, perchè il Governo ha lo stretto obbligo di attenersi alle buone regole parlamentari, ma lasciò intendere abbastanza chiaramente che non avrebbe insistito nello esigere la discussione dei bilanci. Egli non può chiedere ai deputati un sagrificio, che essi ritengono non comportabile. E sarebbe poi uno spettacolo ben deplorevole quello di una Camera che non potesse mantenere l'impegno assunto di essere in numero fino all'esaurimento dei bilanci.

Di ciò si mostrarono persuasi anche i dissidenti e la parte meno faziosa della pentarchia, che anche a questo proposito ha trovato la concordia nella disparità dei pareri.

Se l'on. Depretis avesse approfittato di tale persuasione per ottenere l'esercizio provvisorio semestrale, come semplice provvedimento amministrativo, non ostante le dichiarazioni di Cairoli, esso sarebbe stato approvato a grande maggioranza nella seduta di ieri. Ma egli non si tenne contento di assicurarsi la vita ministeriale per un semestre, come una concessione resa necessaria dalle circostanze; ha voluto un voto esplicito di fiducia, che desse al Ministero, oltrechè la vita, la forza morale che gli è necessaria per governare bene e fermamente.

Con ciò egli ha dato modo anche alla Camera di esercitare in quell'unico modo che le è concesso la sua prerogativa finanziaria. Anche l'esame, capitolo dei bilanci, lascia sempre una certa larghezza di facoltà al Ministero; coll'esercizio provvisorio in blocco dei bilanci, che la Camera però ha dinnanzi, e che furono già esaminati dalla Commissione generale del bilancio, emanazione della Camera stessa, non si tratta che di accordare pel tempo dell'esercizio provvisorio una larghezza maggiore al Ministero, il quale non ne può profittare che nel senso di sottrarsi per un semestre alle maggiori spese che sarebbero il frutto della discussione, verificandosi ognora il fatto che la Camera, il cui ufficio dovrebb' essere di stringere i cordoni della borsa dinanzi alla richiesta del Ministero, invece li allarga e costringe i ministri a ingrossare i rispettivi bilanci.

Se dunque in teoria astratta la discussione dei bilanci sarebbe la soluzione preferibile, praticamente l'esercizio provvisorio è una necessità, e l'on. Depretis v'ha recato quell'unico temperamento che era possibile col porre francamente e decisamente la questione di fiducia.

E la Camera gli ha dato ragione, approvando l'ordine del giorno Bonghi di fiducia al Ministero, con una maggioranza di 67 voti che a scrutinio segreto diventò di 135.

Dagli atti parlamentari riproduciamo per esteso il discorso pronunciato dal on. Turbiglio discutendosi il progetto di legge sulle Bonifiche.

Domani pubblicheremo la risposta del Ministro.

Turbiglio Giorgio. Ho proposto un articolo di legge ma mi accontenterei anche di una semplice risposta, purchè benigna, dell'onorevole ministro dei lavori pubblici. Io intenderei col mio articolo di provocare la spiegazione di un dubbio, il quale rimase dopo la promulgazione della legge del 1882, e che minaccia di perpetuarsi con la nuova legge che ora stiamo votando. Intendo cioè di dare una legislazione a molte delle bonifiche che noi abbiamo vedute eseguirsi prima d'ora, le quali, con la promulgazione della legge attuale, sarebbero poste addirittura fuori del diritto comune.

Mi spiego. Vi sono bonifiche in Italia, sorte da iniziativa privata e senza il concorso del Governo o di altri enti, che ebbero origine da leggi speciali, le quali si contentavano di prescrivere ai concessionari il prosciugamento dei terreni che prima erano paludosi.

Con la nuova legge del 1882 le esigenze del legislatore furono maggiori; e le *bonifiche* non si ritennero tali se non allorquando al prosciugamento delle paludi si aggiungesse la costruzione delle strade per mettere in comunicazione il territorio bonificato coi centri abitati e la conduttura dell'acqua potabile, indispensabile pei coloni e per gli animali.

Orbene: le bonifiche che sorsero sotto l'impero delle leggi precedenti, (e che erano compiute, ai sensi di quelle leggi, semplicemente col prosciugamento meccanico) ora si trovano di fronte ad una legge nuova (la legge del 1882), la quale, agli articoli 3 e 8, prescrive che non s'intende bonifica compiuta quella la quale, oltre il miglioramento agrario, non abbia le strade e l'acqua potabile.

Siffatte bonifiche sono o non sono compiute? Non lo sono, perchè la legge del 1882 le dichiara imperfette per mancanza di strade e di acqua potabile. E chi le compirà? Lo stesso consorzio forse che ha fatto la bonifica secondo la legge antica? Ma quel consorzio ha compiuto l'opera propria; quindi è necessario che l'opera di complemento a quelle antiche bonifiche (le quali sono sancite in forza delle leggi precedenti) venga sanzionata dalla legge nuova.

Osservate, onorevoli colleghi, in quali deplorevoli condizioni si trovino i terreni bonificati con le leggi antiche.

Essi sono prosciugati, è vero; ma si trovano in mezzo a lande deserte, senza strade per andare ai capoluoghi dei comuni, e senza acqua potabile: prive cioè del più indispensabile elemento di igiene e salubrità pubblica.

Cito, ad esempio, le bonificazioni dei circondari di Ferrara, dove, da 3 anni, costantemente, e nelle stesse località, si produce il morbo colerico, che tutti dichiarano dipendere essenzialmente dalla mancanza di acqua potabile. Voi avete fatto la bonifica in quelle valli, con la legge del 1875; ma voi avete, colla imperfezione di quella legge, rovinata la vita di coloro che abitano nelle valli or prosciugate. Come si provvede a riparare questo inconveniente? Col portare l'acqua potabile in quei luoghi. Ma chi ve la porta? Forse i proprietari, già rovinati dalle spese dell'antica bonifica? Evidentemente, essi faranno anche questo indispensabile sacrificio. Ma quando? Quando voi diate ai proprietari quel concorso e quell'aiuto che date a tutti gli altri proprietari che ora intendono far nuove bonifiche.

Ai Ferraresi è stata applicata, onorevoli colleghi, la massima contraria a quella che troviamo sancita nel diritto civile: *Jura diligentibus subveniunt*. Da noi, i diligenti, che si affrettarono a bonificare, ebbero la peggio: perchè ai diligenti toccò di far la bonifica senza il concorso dello Stato.

Fortunatamente, essi non furono diligenti che per metà; ed oggi, che hanno prosciugato, a totali loro spese, la mal sana palude, oggi, per lo meno, che hanno compiuto l'opera, a senso della legge antica, si rivolgono al Governo, e dicono: per la parte di bonifica che è ancora incompiuta, date anche a noi il soccorso che date alle nuove bonifiche.

Questa è la ragione dell'articolo da me proposto e sul quale spererei vivamente di avere l'appoggio dell'onorevole ministro dei lavori pubblici. Noti l'onorevole ministro, che la questione fu già trattata (non ho bisogno di dirlo a lui che era presente a quella discussione, mentre io non vi ero, la questione fu già trattata nel marzo del 1885) quando, per la prima volta, si portò questa legge dinanzi alla Camera. Allora si propose dall'onorevole mio collega ed amico il deputato Gattelli un articolo, mediante il quale il Governo era invitato a portar soccorso ed aiuto anche a quelle bonifiche le quali erano state compiute sotto precedenti legislazioni.

Giustamente l'onorevole ministro rispose che la legge non poteva avere effetto retroattivo; e dal momento che vi erano stati degli ardimentosi i quali avean creduto di tentare una colossale bonifica senza l'intervento e l'aiuto del Governo, essi sopportassero l'effetto disastroso del loro coraggio. Ma, allorquando l'onorevole Gattelli domandò per lo meno che alle bonifiche in corso il Governo desse aiuto e le comprendesse fra quelle di prima categoria, per quanto vi era ancora da compiere per perfezionarle a senso della nuova legge, sorse l'onorevole ministro delle finanze, il Magliani, il quale dichiarò che in questa parte egli riteneva giusta l'osservazione dell'onorevole Gattelli.

Non ho sott'occhio la relazione di quella seduta del Parlamento (parmi del 6 aprile del 1885); ma la vidi testè, e riscontrai che in essa l'onorevole Magliani disse che, quanto alle bonifiche compiute, non credeva che nè il Ministero, nè la Commissione, potessero accettare d'aiutare coloro che le compirono a proprie spese; ma quanto alla parte che ancora restava da compiersi, egli, il ministro delle finanze, credeva che fosse giusta la domanda; ed in questa parte dichiarò che l'avrebbe appoggiata, se non gli fosse sorto il dubbio tecnico del dove terminavano le opere compiute, e dove avessero principio le opere ancora da farsi.

Or bene, onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici, le bonifiche alle quali io alludo, e per le quali ho presentato il mio articolo aggiuntivo, hanno limiti nettamente tracciati tra il compiuto e l'ancora da compiersi. Tali bonifiche fatte con leggi speciali che provvedevano solo al prosciugamento idraulico, sono compiute da parecchi anni; ma hanno ancora una parte essenziale da compiere, quella igienica, quella soprattutto che provvede all'acqua potabile. Per questa parte almeno, che non importerà un grande sacrificio, nè una grande spesa per le finanze dello Stato, per questa parte almeno, mentre avete arricchiti i proprietarii, prosciugandone le terre, pensate a salvare anche le vite dei coloni, dando ad essi il soccorso dell'acqua potabile, la quale renderà perfette igienicamente le grandiose bonifiche di cui vi ho parlato.

Se le risposte, che attendo dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, saranno quali ho il diritto di aspettarmi dalla equanimità sua, sarò lieto di ritirare l'articolo di legge da me proposto *(Benissimo.)*

LA FESTA PER OBERDAN

A Bologna, nell'interno della Società Operaia, s'è fatta una commemorazione per Oberdan, e si è scoperto un piccolo monumento.

Esso consiste in una lapide in marmo di Carrara incorniciata in marmo bardiglio; un gran ramo di palma in bronzo attraversa tutta la lapide in senso diagonale, a sinistra vi è il medaglione con busto a bassorilievo somigliantissimo, a destra l'epigrafe seguente a lettere di bronzo:

Guglielmo Oberdan
morto santamente per l'Italia
terrore ammonimento rimprovero
ai tiranni di fuori
ai vigliacchi di dentro

Il monumento è opera dello scultore Parmeggiani.

Giosuè Carducci, in questa occasione, fece un discorso, e ci pare abbia dette delle cose assennate.

Disse — tra l'altro — il suffragio allargato crea un Parlamento peggio dell'altro, e tutti e due inferiori ai Parlamenti usciti dal suffragio ristretto. Il più della popolazione non s'interessa di ciò che ella freddamente o disdegnosamente chiama politica, e che dovrebbe essere l'onore e l'interesse della patria; vuol pensare a' casi suoi ed a' suoi guadagni.

La gioventù è invasa dalla smania di frivolezza; e in una coltura di vile importazione straniera dimentica ogni alto dovere, ogni alta idealità, ogni serietà di sentimento e concetto patrio: odia, per un senso di mollezza procedente dalla sua educazione falsa e servile, la politica, o della politica fa solo la parte chiassosa e divertente e che può interessare ai salotti. In Italia si parla troppo, si scrive troppo, ci si svaga troppo, e troppo ci si diverte.

Nel resto del discorso l'oratore affermò le speranze e i diritti dell'Italia irredenta, esaltando la memoria di Oberdan.

DALLA PROVINCIA

Quartesana 30 Giugno 1886.

Eccovi la relazione della Lettura Pubblica tenuta ieri in questa Borgata dal sig. Pincelli Romolo sul tema — *L'Operaio.*

Il Conferenziere, dopo un breve esordio, nel quale fra le altre cose accenna all' utilità delle Pubbliche Letture, (delle quali, a dir vero, è validissimo appoggio) passa in rassegna le diverse fasi della condizione degli operai dai tempi romani fino ad oggi. Prendendo le mosse dai tempi della Repubblica, dice che i mestieri erano in antico tenuti come cosa vile ed abbietta, ed abbandonati agli schiavi: si diffonde bellamente sulla triste vita che menavano quegli operai, ai quali tutto negavasi, patria, famiglia, libertà, l' anima perfino. Parla dell' abolizione della schiavitù, la quale lasciò pur sempre due stati sociali opposti l' uno all' altro, *il ricco ed il povero*; colla differenza però che non s' ebbero più come prima ricchi e schiavi abbrutiti, ma *ricchi e poveri che pensavano e progredivano.* Parla delle corporazioni del medio evo, dei loro difetti, delle loro gelosie, dei danni che da quelli e da queste venne all'operaio; e a grado a grado venendo fino ai nostri giorni enumera i progressi fatti dalle industrie, quindi dall' operaio, per opera specialmente dell' istruzione, un tempo riservata a pochissimi, oggidì raccomandata ed impartita a tutti gli uomini.

Dopo questo cenno storico, abilmente tratteggiato, entra a parlare dell' infelicità umana, in ispecie di quella dell' operaio. Dimostra che influisce assai sulla medesima il lasciarsi dominare dalle passioni, ed il credere che la felicità consista nelle soddisfazioni corporali; che, all' opposto, l' amore ed il lavoro rendono la vita più tranquilla e felice; che ognuno è autore a sè stesso della propria fortuna, ed accenna a tal uopo a Cristoforo Colombo, Beniamino Franklin, Napoleone I.°; stigmatizza l' ubbriachezza ed i pregiudizi: raccomanda all' operaio d' istruirsi ed addita, come mezzo precipuo d' istruzione per gli adulti, la lettura di sani autori, molti dei quali (soggiunge) si potranno prendere alla Biblioteca Circolante istituita in questa Borgata, ed alla quale anche persone quì poco conosciute inviarono di moto proprio libri educativi e dilettevoli. Infine, intrattenutosi alquanto a parlare delle Casse di Risparmio, delle Società di M. S. delle Casse per la vecchiaia e di simili istituzioni a tutti vantaggiose, ringrazia il numeroso uditorio della cortese attenzione, e termina salutato da unanimi applausi.

E qui termino anch' io, notificandovi che in Luglio non si terranno *Letture* a motivo dei lavori campestri. B.

IN ITALIA

ROMA — Il cardinale vicario ha ordinato un triduo di riparazione per il capocronaca pubblicato dalla *Democrazia* il giorno di S. Luigi.

— Questa mattina il Papa fece una corsa a San Pietro, prima che la Chiesa fosse aperta al pubblico e pregò sulla tomba degli Apostoli. Poi celebrò la messa nella sua capella privata, alla presenza di parecchie dame straniere e dell'aristocrazia romana. Domani si celebrerà la festa nella Basilica Ostiense, per la prima volta dopo il 1870.

— Il Consiglio Superiore d' agricoltura approvò il progetto per diminuire il consumo del grano turco guasto.

— Stamane il Re, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici, visitò i lavori per la sistemazione del Tevere.

— Il Sindaco di Napoli è ripartito, dopo aver preso gli accordi occorrenti per l' esecuzione della legge di risanamento di Napoli.

— Il *Diritto* afferma insussistente il preteso rifiuto dell' Inghilterra alle domande dell' Italia per la punizione degli autori dell' eccidio della spedizione milanese nell' Harrar.

FIRENZE 29. — Stamane, coll' intervento del prefetto e dei rappresentanti della stampa, inaugurossi al Cimitero di San Miniato il busto in bronzo in onore di Celestino Bianchi.

I funerali in onore del generale Galeotti riescirono imponenti; vi presero parte tutte le autorità civili e militari.

Sotto la presidenza del Conte Bastogi si costituì la Commissione ordinatrice dell' Esposizione fotografica nazionale, che si aprirà nel prossimo mese di ottobre.

FRIGENTO — Il giorno 24 una grave rivolta popolare scoppiò a Frigento in provincia d' Avellino contro il municipio, accusato di dilapidazione del pubblico denaro e di avere imposto gravi balzelli.

Furono distrutti i fabbricati; una donna arrestata dai carabinieri, venne liberata dalla folla che minacciava di demolire il carcere.

Venne inviato sul luogo un plotone di linea e un delegato.

Furono fatti molti arresti.

RAVENNA — Fu tradotto alle carceri, scortato dai RR. Carabinieri il famoso Lucca Resta che all' epoca del processo degli accoltellatori seppe sottrarsi alle ricerche della giustizia.

Il Lucca Resta se la spassava nei teatri minimi di Parigi a fare il ballerino in una compagnia di operette.

Il governo italiano seppe della sua presenza nella Capitale della Francia e ne chiese dal governo della repubblica l' estradizione facendogli a mezzo del nostro Ambasciatore presentare la nota dei reati comuni dei quali era imputato, fra cui primo la stilettata vibrata al direttore della Banca Nazionale fu cav. Antonio Monghini. L' estradizione venne subito concessa e il Resta Lucca fu arrestato sere fà, condotto ai confini e consegnato al governo italiano.

Il Resta fu già condannato in contumacia ai lavori forzati a vita.

LIVORNO — Sono terminati gli esami presso la nostra Accademia Navale, con ottimi risultati. Su 203 allievi ne furono riprovati otto e trenta daranno esame di riparazione. Il principe Luigi fu classificato il 3°.

ALL' ESTERO

NIMES — La sera del 27, appena incominciata la rappresentazione all' arena il famoso anfiteatro romano, cessò d' un tratto di funzionare la luce elettrica, e la folla trovatasi nell' oscurità si pose a gridare, fischiare, insomma a far uno schiamazzo di casa del diavolo.

Successero quindi gli spintoni e molti spettatori impauriti cercarono di ritirarsi. Essendo circa quarantamila gli astanti, è facile indovinare quanta e quale fosse la confusione.

Non poche persone rimasero quasi schiacciate.

Corsero tosto sul luogo delle compagnie di soldati, molti agenti di polizia e i gendarmi, ma a mezzanotte non erano ancora riusciti a ristabilire l' ordine.

Centinaia di bricconi demolirono le barriere, le balaustre, gettando il tutto nella pista e vi appiccarono fuoco, alimentando quindi l' incendio con panche e sedie.

I pompieri dovettero lottare con quei forsennati, e vi furono dei feriti da ambe le parti.

NIZZA 30. — Il cadavere scoperto ieri a Monaco aveva due scalfiture ed una grave ferita; i biscazzieri dicono che è quello di un uomo caduto in duello, ma trattasi invece di suicidio e di una vittima della bisca.

BERLINO — In Baviera si crede che l' opposizione ultramontana determinerà la caduta del ministero Lutz.

Gli succederebbe un ministero diretto da Frankenstein, il capo dei clericali.

Il clericalismo è divenuto audacissimo.

Si annunzia la riapertura degli antichi istituti religiosi.

PARIGI 29. — Notizie da Londra ai giornali del mattino recano che il conte di Parigi è giunto a Tunbridge Wells, località poco distante da Dover, ove il principe ha fissato la sua residenza per ora. La stazione era adorna di bandiere e tappeti. La folla accolse il principe con clamorosi urrà.

Il mayor pronunziò un discorso, dando un cordiale benvenuto al Principe e dicendosi lietissimo di ospitarlo.

Il principe di Galles è aspettato a Tunbridge Wells.

La Regina Vittoria ha scritto al conte di Parigi una lettera in termini affettuosi, nella quale, deplorando l' esilio di lui dalla Francia, si dice lieta in pari tempo di potergli dare ospitalità.

Il duca di Nemours, figlio secondogenito di Luigi Filippo e zio del conte di Parigi, ha dato la dimissione da presidente della Società francese di soccorso ai feriti in guerra, adducendo che, sebbene non espulso, non ha creduto di poter continuare più a lungo a soggiornare in Francia.

Rolando Bonaparte figlio del principe Pietro, e vedovo della ricchissima Blanc, e i principi Murat, padre e figlio, sono stati cancellati dai quadri dell' esercito. I Murat intendono di movere processo al ministro della guerra.

Il duca di Chartres, fratello del conte di Parigi, colonnello di cavalleria; il duca d' Aumale, tenente generale; il duca d' Alençon, figlio del duca di Nemours, capitano d' artiglieria; il duca di Penthièvre, figlio del principe di Joinville, tenente di vascello, aspettano di essere cancellati dai quadri della riserva.

MONACO — 30. Alla Camera si approva ad unanimità la dotazione di 200,000 fiorini pel Reggente. Il ministero ritira la proposta della nomina definitiva dei funzionari di Stato durante la reggenza. Il presidente pronunzia quindi un discorso in occasione della chiusura della sessione terminando fra acclamazione entusiastiche in nome del reggente.

Domani il reggente chiuderà solennemente la Dieta.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 22 Giugno

Determina di pubblicare avviso per la soppressione decretata da domani 23 della tassa che si percepisce per l' apertura del ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro per lasciare il passaggio alle barche che navigano nel fiume.

Delibera un sussidio di L. 500 a favore delle famiglie dei colerosi, di Codigoro e ad incremento di quella cucina economica.

Decide di fare subito le pratiche necessarie per attivare coi primi del prossimo mese di Luglio la derivazione d' acqua dal Panaro.

Conviene nella proposta fatta dalla Giunta di vigilanza sopra l' Istituto tecnico pel compenso da pagarsi al maestro di ginnastica, e per gratificazione al custode della palestra.

Dispone pel pagamento a suo tempo della tassa esercizi.

Approva la liquidazione della pensione dovuta alla famiglia del defunto custode Borea Enrico.

Interessa l' Ufficio tecnico a contenere possibilmente la spesa per la manutenzione della strada di Longastrino nei limiti della somma che si ha ancora disponibile, salvo in caso di assoluta necessità d' invocare dal Consiglio qualche ulteriore provvedimento.

Provede al rimpiazzo di un cantoniere defunto.

Non può prendere in considerazione una domanda inoltrata per esonero della tassa d' ammissione all' Istituto tecnico.

Approva la lista elettorale amministrativa 1886 del Comune di Argenta.

Esplica un suo deliberato sopra un ricorso per pagamento di tassa di famiglia o fuocatico, e vetture e domestici.

Sospende di deliberare in merito allo statuto organico dell' opera pia detta l' ospedale di Massafiscaglia, invitando Esso Comune e quella Congregazione di carità ad ottemperare alle prescrizioni ministeriali.

Autorizza l' Opera pia Galuppi a sostenere il giudizio di cui tratta il suo deliberato che si approva.

Non credendo di dover approvare il deliberato del Consiglio comunale di Argenta per un aumento alla dote di quel teatro, fa a quel Consiglio osservazioni in proposito.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno concernente l' ubicazione di quella stazione ferroviaria della linea in costruzione Ferrara-Suzzara.

Interessa il Comune di Ferrara a fornire gli atti e le informazioni opportune per poter decidere sopra un ricorso contro la tassa esercizi e rivendite.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per l' affitto di un locale per uso scolastico in Albarea.

Approva la proroga del conto corrente aperto dal Comune di Comacchio con la Cassa di risparmio di Ferrara, deliberato da quella Giunta municipale.

Non ha osservazioni da opporre al deliberato dell' Amministrazione Esposti e Maternità per assentire all' affrancazione di due censi.

Prima di deliberare sopra l' autorizzazione chiesta dalla Congregazione di carità di Ferrara per devenire all' affitto per un anno e per trattativa privata della tenuta di S. Pietro Capofiume, chiede alla detta Congregazione schiarimenti e le sue deduzioni sopra le considerazioni che le vengono esposte.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 19 Giugno

Prendeva atto della rinuncia emessa dal sig. cav. cap. Stefano Gatti Casazza all' Ufficio di membro della commissione incaricata della riforma del Regolamento delle pensioni degli impiegati comunali.

Autorizzava la spesa per la provvista e riparazione di banchi, per collocarvi i registri relativi al movimento della popolazione presso la Divisione di Stato Civile.

Autorizzava lo storno occorrente per completare la somma necessaria per provvedere di mobiglio i nuovi locali di S. Cristoforo, ad uso Scuole elementari maschili.

Sotto determinate condizioni, autorizzava la spesa occorrente per rimuovere le cause d' infezione che si verificano nella località *fortino* in Pontelagoscuro.

Facoltizzava la sistemazione di un piccolo piazzale in via Porta Romana, di fronte alla Casa N. 76.

Mandava agli atti l' istanza di alcuni rigattieri per essere trasferiti dalla Piazzetta Municipale alla piazza delle Erbe, perchè tale concessione sarebbe contraria alle disposizioni prese dal Consiglio in ordine alla distribuzione dei posteggianti.

Autorizzava la spesa occorrente per alcuni lavori nella sagrestia della Chiesa parrocchiale di Correggio.

Approvò la spesa occorrente per la provvista di alcune tende per uso di due uffici di Delegazione al forese.

Accoglieva una domanda per cancellazione dalla matricola della tassa di famiglia.

Autorizzava il pagamento della residua somma dovuta al parroco di S. Paolo riferibile ad alcuni quadri venduti al Comune.

Autorizzava il pagamento di un acconto per quanto è dovuto all' assuntore dei lavori eseguiti in alcuni locali del fabbricato dell' Università.

Approvava le proposte dell' apposita Commissione incaricata di riferire su varii ricorsi di contribuenti la tassa famiglia pel corrente anno 1886.

Autorizza il compianamento di alcune strade non sistemate.

Nominava il sig. dott. Ludovico Dalfero prof. nel R. Liceo Ariosto di questa Città, alla carica di membro della Commissione di revisione delle epigrafi, in surrogazione del rinunciatario sig. cav. Tamburini Augusto.

Accordava permesso per l' attivazione di una pesa a ponte in Pontelagoscuro.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda della vedova di un ex segretario di Delegazione per ottenere una pensione mensile.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l' istanza di un ex Ispettore della pubblica illuminazione per ottenere un maggiore compenso oltre quello fissatogli, pel tempo in cui il medesimo ebbe a prestare servizio dopo il suo collocamento a riposo.

Incaricava il procuratore d' ufficio di evadere alcuni incombenti riferibili a vari debitori morosi verso l' Amministrazione Comunale.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Per gli elettori — Le seguenti norme principali per gli elettori politici con residenza fuori del proprio collegio da osservarsi pel viaggio in Ferrovia, servono di risposta alle domande rivolteci da *un elettore* ed inserite nel numero precedente della *Gazzetta*.

L'elettore che risiede fuori del prossimo collegio deve procurarsi il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, procurandoselo direttamente, quando come è prescritto non gli sia stato spedito d'ufficio. In possesso di detto certificato si recherà dal Sindaco del luogo ove ha la sua abituale residenza e glielo esibirà per ottenere la richiesta Mod. *A.* (bianca) pel viaggio d'andata — indicandogli quali e quante fermate intende di fare per recarsi al domicilio politico.

Colla dichiarazione Mod. *A.* (bianca) ed il certificato d'iscrizione otterrà alla ferrovia il biglietto a prezzo ridotto per qualunque classe.

La dichiarazione Mod. *A.* (bianca) deve essere *trattenuta* dall'Elettore e consegnata al bigliettario nell'acquistare il biglietto di ritorno.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto nel viaggio di ritorno, l'Elettore occorre che effettuata la votazione e col certificato rilasciatogli si presenti al Sindaco per procurarsi la dichiarazione Mod. *B* (colore azzurro) ed indicargli quali e quante fermate intende effettuare lungo il viaggio.

Colla dichiarazione Mod. *A* (bianca) che gli avrà servito pel viaggio d'andata, e colla dichiarazione Mod. *B* (colore azzurro) l'Elettore è in piena regola pel viaggio di ritorno.

È bene però che si assicuri non manchi nessuna delle indicazioni richieste dagli stampati, ed in particolar modo la firma del Sindaco col relativo bollo.

I nostri deputati. — Nel voto per appello nominale di fiducia al Ministero erano presenti gli on. Sani e Turbiglio. Il primo votò contro e il secondo a favore.

Contro il Ministero si coalizzarono i voti della opposizione di sinistra, dei dissidenti e della estrema sinistra. Laonde speriamo che la *Rivista* non avrà più alcun dubbio sulla linea di condotta del nostro on. amico.

Bollettino sanitario — A Codigoro casi nuovi 11, morti 2.

A Massafiscaglia, casi 1, ed uno sospetto.

A Migliarino (frazione Cornacervina) un caso sospetto.

Nessun nuovo caso nel nostro Comune; meno uno, gli ammalati migliorano tutti.

Comitato di soccorso ai colerosi — 1ª nota offerte raccolte.

A. Z. l. 2 - Piva Celso l. 5 - Contini Beniamino l. 5 - Finzi Felice l. 5 - Finzi Pio l. 20 - Gatti Casazza cap. Stefano l. 120 (oltre a L. 30 date per prima offerta) - Luppis Francesco l. 30 - Giglioli conte Giuseppe l. 20 - Agnelli Avv. Giuseppe l. 10 - Testa Avv. Ettore l. 5 - Giglioli conte Roberto l. 10 - Pasetti Girolamo l. 10 - Dotti Avv. Edmondo l. 2 - Zeni avv. Ettore l. 5 - Navarra dott. Gustavo l. 10 - Direttore Banca Nazionale l. 5 - Radice cav. Luigi l. 20 - Righini Luigi l. 2 - Della Noce Luigi l. 1 50 - Fiorani ing. Luigi l. 5 - Ragazzi Luigi l. 5 - Bonetti Luigi l. 10 - Giglioli conte Roberto l. 5 - Sabbionari Vittore l. 5 (2ª offerta) - Carnevali Costantino l. 5 - Laderchi, fratelli l. 2 — Facchini l. 2 50 - Celati l. 2 50 - Bottoni dott. Tullio l. 5 - Gattelli comm. Giovanni l. 5 (oltre alle 25 lire a noi versate) - Maffiolli capo-fabbrica canapificio l. 2 - Pistocchi Francesco l. 5 - N. N. l. 5 - Rocca Enrico l. 10 - Fano Felice l. 20 (oltre a 400 razioni date a Codigoro alle cucine economiche) - Levi avv. Enrico l. 5 - Canapificio Ferrarese l. 100 - Turchi cav. Luigi l. 50 - Bononi cav. Andrea l. 50 - Giustiniani conte cav. Carlo l. 50 - Gostoli Carlo l. 5 - Falavena Aldo l. 5 - Bergamini Demetrio l. 5 - Bacci Giovanni l. 5 - Piva Ettore l. 5 - Caroli cap. Ercole l. 20 - Cavalieri Pacifico l. 5 - Prosperi conte Fausto l. 15 - Baldassari avv. Camillo l. 10 - Bonis cav. Carlo l. 30 (2ª offerta) - Pacifico cav. Zamorani l. 100 — Dalla Casa Biffi di Milano N. 12 bottiglie Melange. Totale L. 831 50

Sappiamo che sino dai primordi dell'epidemia, furono direttamente spedite al Comitato Codigorese L. 500, biancheria ed indumenti dal sig. Amadio Zamorani; e L. 500 furono pure mandate a mezzo dell'avv. Gallottini dal sig. Duca di Fabbriago.

Corte d'Assise — Continua sempre l'udizione dei testimoni indotti in virtù dei poteri discrezionali dal sig. Presidente nella causa contro Benini fratelli ed il Manfrini Luigi.

Per gli stenografi. — In seguito alla recente circolare del ministro della pubblica istruzione, con la quale viene promosso l'insegnamento della stenografia Gabelsberger Noe negli istituti tecnici, rendendosi necessaria la compilazione di una statistica generale degli stenografi italiani, s'invitano tutti coloro che avessero studiato stenografia a farne dichiarazione in caratteri stenografici, dirigendola entro il 5 luglio prossimo all'Istituto Stenografico di Firenze.

Le gesta degli ignoti — A Bondeno furono rubate L. 47 a danno Tampieri Giuseppe; e a Copparo generi salsamentaria pel valore di L. 135 in danno del possidente Barioni Pietro.

Lotteria di beneficenza ed arte — Neppure coll'ultima estrazione del Lotto di Roma dello scorso Giugno rimase favorita alcuna delle cartelle che avevano concorso al premio di questa Lotteria.

Per cui, tanto in relazione al Programma 8 Settembre 1884 quanto in analogia alle disposizioni date dal Comitato nella sua prima adunanza 10 Gennaio di quest'anno e rese note al pubblico col manifesto 5 Marzo successivo, si procederà quanto prima al sorteggio del premio fra i possessori delle cartelle vendute coll'osservanza delle formalità di legge. Di che fra breve sarà dato regolare annuncio.

Dal diario de la questura — A Masi Torello il bracciante C. G. percosse per futili motivi Porrieri Giovanni producendogli contusioni guaribili in 3 giorni.

Ad Argenta furto di pesce a danno del possidente Tarlimbeni Giuseppe. Diversi individui furono denunciati quali autori.

A Comacchio arresto di V. C. per ingiurie ai R. Carabinieri.

Teatro Tosi-Borghi — Sabbato, Domenica e Lunedì prossimi avranno luogo tre sole straordinarie rappresentazioni delle celebrità Fratelli Nagels e Clowns musicali Kauttman che attualmente a Bologna ottengono clamoroso successo.

Châlet. — Continua animata la *poule* al bersaglio e questa sera la compagnia Dall'Acqua da la consueta rappresentazione marionettistica col ballo fantastico *Parafaragamus*..... Altro che Abracadabra!.....

SOTTO ZERO

Riflessioni di un celibe:

— Nelle commedie, l'intrigo finisce per lo più col matrimonio; nella vita reale, invece, l'intrigo comincia appunto col matrimonio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 7 c.
Alt. med. mm. 757,72	» mass.ª 25°, 0 c.
Al liv. del mare 759,7 !	» media 20°, 8 c.
Umidità media . 82, 2	Ven. do. WSW; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Pioggia, Temporale

Altezza dell'acqua raccolta durante il temporale mm. 18 89

1 Luglio — Temp. minima 16,° 6 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Luglio ore 0 min 6 sec. 52.

Telegrammi Stefani

Berlino 29. — Dicesi che il deputato socialista al Reichstag, Singer, sia stato espulso da Berlino.

Berlino 30. — I giornali confermano la notizia dell'espulsione a datare da sabato a mezzodì del socialista Singer.

Monaco 30. — Il capo degli archivi bavaresi Laekr dichiara all'*Allgemeine Zeitung* che dietro ordine del Re nel 1873 e 1875 visitò le isole Canarie e quelle dell'Arcipelago Greco, Candia, Cipro e la Crimea per trovare una residenza conveniente che il Re voleva assolutamente cambiare con la Baviera. In seguito a consiglio di Laekr il Re rinunziò infine all'idea.

Parigi 30. — Il *XIX Siècle* crede poter smentire le dimissioni di Saussier.

Atene 30. — I reali ritornarono ieri a Villa Dexelia. La popolazione tessala li ricevette entusiasticamente.

Parigi 30. — La dimissione di Saussier è confermata.

Mons 30. — Lo sciopero minaccia nuovamente di diventar generale. Si è esteso stamani a parecchie miniere a Paturages, Quaregnon, Vatmes. Gli scioperanti sono calmi.

Londra 30. — Il Governo inglese ha ricevuto comunicazione dal governo francese che il protettorato fu stabilito sul gruppo delle Camores.

Londra 30. — Si annunziano nuovi scacchi inglesi in Birmania.

Il capitano Wilbrakam fu gravemente

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE
DI FERRARA
Società Anonima Cooperativa

AVVISO

In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in sua Adunanza 24 corr. questa Banca, a partire dal 1.° Luglio prossimo, farà *Anticipazioni su Derrate* nonchè su *Bozzoli scottati*, nella misura dei *quattro quinti* del valore e al tasso annuo del *cinque per cento* ferme le consuete modalità.

Sono accreditati per ricevere tali depositi i magazzeni del *Canapificio Ferrarese* (fuori Porta Po) e quelli del sig. *Fabbri Luigi in Ferrara* (Via Porta Reno).

Ferrara, li 29 Giugno 1886.

IL PRESIDENTE
STEFANO GATTI-CASAZZA

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli del compianto
Calabresi Amadio

porgono vive grazie ai nipoti e cugini Leone e Bonomo Calabresi, nonchè a tutti quelli che si interessarono durante la lunga malattia che condusse alla tomba il caro estinto.

(Comunicato)

Niente meno che fin dal 20 Giugno era apparso nel N. 72 della *Rivista* un *comunicato* di certo Chilese Antonio indirizzata a me, col titolo: *Due paroline al signor Tommaso Nagliati*; ed io non me ne sono accorto che molti giorni dopo, nel ricercare qualcosaltro. Leggendolo ho immaginato le risate di certuni che *sanno* e l'allarme di certi altri che non *sanno*. E benchè il Chilese parli in un modo sibillino (tanto è vero che pochi han capito bene), tuttavia lascia la buona gente del mondo in vaghi sospetti su me e su quanti sono del mio parere in certe questioni elettorali ferraresi. Perciò mi venne il ticchio di metter le cose a posto e dar a ciascuno il suo Tutto era pronto, quando prevalse in me un'idea migliore e più patriottica, quella di attendere dopo le elezione suppletive. Allora parleremo chiaro, non al Chilese, che sarebbe tempo perduto, ma a chi per allucinazione avesse seguito o seguisse la corrente delle sue idee, tutt'altro che filosofiche e veritiere. A rivederci dunque. *Tommaso Nagliati*

ferito in una scaramuccia il 23 corr. tra gli inglesi ed una parte delle forze del principe Mynzaing.

Nel distretto di Kyankrai vi fu un altro scontro il 26 presso Muigyan fra gli insorti ed un distaccamento comandato dal luogotenente Schubrik: Questi fu ucciso ed il tenente Peacok ferito.

Dicesi però che la calma si ristabilisce nella Bassa Birmania ove i Dacoits farebbero atto di sottomissione.

Si telegrafa da Rangoon che secondo notizie da Tummos nell' alta Birmania le truppe inglesi comandate dal maggiore Kailes attaccarono 1500 birmani fortemente trincerati fra le palizzate. Gli inglesi benchè avessero due batterie d'artiglieria non hanno potuto sloggiare gli insorti e si ritirarono dopo un combattimento micidiale di 5 ore.

Kailes fu ferito.

Roma 30 — **Camera dei Deputati.**

Cavallotti svolge la sua interpellanza sulla correttezza, italianità, e legittimità dei metodi di lotta applicati dal governo nel recente appello alle urne italiane e più precisamente sui seguenti temi: 1° Rapporti con le autorità ecclesiastiche e col partito clericale, e documenti relativi; 2° Origine della agitazione elettorale socialista ed anarchica - risorse e agevolezze di cui dispose in raffronto alla persecuzione contro il partito radicale democratico; 3° Pressioni governative; 4° Corruzione e spese varie a carico del pubblico erario; 5° Giornali e libelli pagati sul pubblico erario.

Morana nega si lasciassero liberi in Palermo 400 ammoniti. Non egli usò pressione su quella città, bensì gli avversari sui suoi elettori. P.r aver fatto il suo dovere, fu vittima dei suoi detrattori.

Ricotti dice che non avrebbe creduto che ogni movimento militare dovesse arrestarsi nel tempo delle elezioni per non dar sospetto che avvenga a scopo elettorale come ha mostrato credere il Cavallotti.

Depretis dichiara di non aver mai assistito ad un severo esame d' elezioni dopo convalidate. Perchè Cavallotti ha serbato in cuore tante e sì gravi accuse senza manifestarle quando l'elezioni presentavansi alla Camera per la convalidazione e prima che questa sanatoria distruggesse ogni effetto legale? Alcune sono ancora sotto esame della giunta, nè conviene sollevarne ora la discussione.

Assicura poi il governo aver usato di temperanza eccessiva, tollerando persino che sindaci si facessero centro di manovre elettorali contro il governo.

Dimostra che buon numero d' accuse del Cavallotti per sè stesse si rilevano prive di fondamento. Chiarisce altri fatti.

Respinge energicamente l' accusa di sciupare i danari dello Stato per pagare una lubrica stampa che non rispetta perchè sa di non meritare rispetto.

A questo proposito dichiara che gli arresti a Milano di Croce, Dante ed altri è stato atto di dovere per impedire la diffusione di idee che condurrebbero alla distruzione d'Italia *(applausi)*.

Il seguito a domani.

Roma 30. — **Senato del Regno.**

(Seduta antimeridiana)

Magliani presenta l' esercizio provvisorio per un semestre, chiedendo l'urgenza.

(Seduta pomeridiana)

Si approvano: la convenzione di navigazione franco-italiana; la proroga della convenzione esistente; la proroga della commissione di revisione della tariffa doganale; proroga del corso dei biglietti degli istituti di emissione.

Si discute l' esercizio provvisorio per un semestre che dopo osservazioni di Tornielli cui rispondono Cambray-Digny e Magliani è approvato.

Domani seduta.

Pei Sigg. Appaltatori e Capi Mastri Muratori

In Corso Piazza d'Armi N. 101 trovasi deposito di Quadrelli vero Cemento Portland (Germania) di vari disegni e colori — Qualità e prezzi da non temere concorrenza. — Si ricevono ordinazioni anche per altri lavori in Cemento.